



faronotizie.it

Webmagazine internazionale di informazione

ANN⁰ XXI – N° 247 - novembre 2026 - L'ORSOMARSO



ANNO XXI n. 247 Novembre 2026

di Nino L. 3

L'ORSOMARSO



3 pagine sintetiche x chi conosce poco

il Parco MERIDIONALE del Pollino.

Fu Franco Tassi, noto naturalista ed ex direttore

d'Abruzzo, a 'battezzare' 50 anni fa quel territorio 'sospeso tra

"L'ORSOMARSO",

del Parco Nazionale



fantasia e realtà, monti inafferrabili, natura selvaggia, antiche presenze'.

Tassi lo chiamò L'ORSOMARSO, dal nome del paese ORSOMARSO (l'ORSO MARSCANO da tempo estinto su quelle montagne).

Le antiche presenze sono soprattutto quelle della grotta del romito (Papasidero) a poca distanza,

ma anche i tronconi di teleferica e le tracce della ferrovia decauville x il trasporto del legname. Pochi esemplari di acciulla, ovvero aquila reale.

La foresta di Tavolara, la fiumarella di Rossale, le creste alle sorgenti dell'Abatemarco e dell'Argentino nella zona sud del Parco, non solo i pini loricati del territorio meridionale. X non parlare del capriolo, di qualche lontra e delle attività nel fiume Lao.



pino loricato

Convogliavano gli escursionisti nell'Orsomarso negli anni '90 (Il sindaco di Altomonte - C. Belluscio - ed E. Barbieri, albergatore ristorante) quando i + identificavano con il pollino il piano ruggio e poco +.



Dal testo del geologo L. Bloise (di Mormanno) riporto: i monti dell'orsomarso presentano testimonianza della glaciazione wurmiana.

La faglia di Sanginetto segna a sud il contatto fra la catena appenninica e l'arco calabro-peloritano. Rocce coerenti, ossatura portante come i calcari dolomitici e rocce di origine magmatiche trasportate da sommovimenti tettonici.

Le cime principali di quasi 2.000 m. di altitudine sono la Montèa, monte Caramolo, la Mula e Cozzo del Pellegrino. Tutto il territorio del Parco dal 2015 è UNESCO GLOBAL PARK, i geositi sono 70, il sistema 3 sono i monti dell'orsomarso, il sistema 5 sono le valli fluviali dell'orsomarso.

Il fiume Argentino nasce nella zona di mare piccolo e poi diventa affluente del fiume Lao; maestosi gli esemplari di abeti bianchi.

Ancora oggi è un'impresa xcorrere i sentieri dell'orsomarso, specie quando si sale a monte verso gli strapimbi delle falaschere e verso il m. Palanuda.

E' facile xdersi se non si è accompagnati dalla guida e se non si hanno attrezzature.

Anni fa un nostro concittadino si è perso e venne ritrovato dopo ben due giorni;

anche io e Giorgio abbiamo dovuto trascorrere la notte nella boscaglia e attendere le prime luci dell'alba.

Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS)

Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 redazione@faronotizie.it Testata giornalistica registrata al Tribunale di Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006

Direttore responsabile: Giorgio Rinaldi

Pag. 1



Negli anni passati , si sfogliavano pieghevoli , proposte di itinerari e , all'entusiasmo dei giovani , si contrapponevano le difficoltà ad organizzare il territorio , ostacoli che sembravano insormontabili .



Oggi , con l'Ente Parco , è tutto (apparentemente) + semplice . Nel 1987 la coop. new tour organizzava escursioni dalla costa ionica e tirrenica fino in quota e poi a piedi lungo i sentieri che conducono anche verso i boschi dell'orsomarso .

Vi era un centro visitatori (improvvisato) a campotenese (a pochi metri dall'attuale 'catasta') che organizzava :
itinerario n. 4 - viaggio nella preistoria - il riparo del romito in agro di Papasidero , il piano di tavolara - itinerario n. 7 - costo 30.000 lire - il canyon del raganello , il pollinello , gaudolino , la grande porta , Laino Castello antico borgo ...

un invito x conoscere ,
vivere la natura e...
far rinascere i piccoli paesi



PIRAMIDI DA RICOSTRUIRE : ANCHE ORSOMARSO

L'espressione è attribuita a Tonino Guerra che inviò, negli anni '90, una lettera ai sindaci dei piccoli comuni d'Italia destinati all'abbandono .

La rivista Airone diede spazio alla risposta del sindaco di S. Paolo Albanese (Pz), 475 ab. all'epoca :
a S. Paolo i giovani si nutrono di ineluttabilità e mentre al nord cercano il lavoro ,
al paese aspettano che sia il lavoro a cercare loro . La frustra del malessere economico e sociale
li istiga all'emigrazione , all'abbandono e non alla ribellione .

Il sindaco è rimasto come quel soldato giapponese che 30 anni dopo nella giungla, continuava a montare la guardia , nessuno lo aveva avvertito che la guerra era finita xché si erano arresi tutti .
Sogna che il Parco restituisca alla gente , che ancora ci vive , l'identità e la capacità che aveva in passato , di identificarsi con il proprio territorio .



Siamo rimasti in pochi lì dove tanti sogni sono nati e morti e dove xò ora è nato ... un Parco Nazionale , io sono tor nato , ho accanto nato la città .
Nessuno me lo ha ordinato ma il richiamo naturale mi ha fatto accantonare le mortificazioni .

Ora sono contento (anche xché sono pensoso nato) . Non mi sento affaticato .

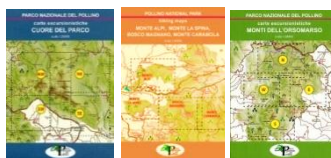




Scolpito dalle intemperie, chiuso nell'argentea corazza della sua scagliosa corteccia, abbarbicato ai crinali anche dei monti dell'orsomarso, un albero straordinario: il pino loricato e, in basso, lecci, faggi, carpini, roveri, abeti bianchi, pini neri e corbezzolo, si contendono spazio e luce.

Vi è pure la genziana primaticcia (gentiana verna) pianta erbacea il cui habitat è costituito dai pascoli sassosi e aridi, presente sul Cozzo del Pellegrino e sul monte la Mula. Pulsatilla alpina, tipica delle valli nivali del Cozzo del Pellegrino.

Peonia maschio (paeonia mascula) rara pianta erbacea xenne, presente nel sottobosco delle cerrete.



----- Dal Parco di carte alle carte escursionistiche :

Alcuni sostengono che il Pollino è un Parco (anzi pacco) di carte, xché è il + progettato del mondo, tante carte progettuali, ma, una volta, poche carte dei sentieri.

L' Ente Parco ha prodotto i cofanetti in bilingue (italiano e inglese) delle seguenti carte escursionistiche :

- | | |
|---|------------|
| - Il cuore del parco | - nel 2015 |
| - <u>I monti di orsomarso</u> | - nel 2017 |
| - Il monte alpi, la spina e bosco magnano | - nel 2020 |



Ogni cofanetto contiene 4 carte in scala 1:20.000, oltre alla carta del Parco con l'indicazione del rettangolo del territorio ingrandito.

Gli autori sono Braschi - CUORE DEL PARCO - e Limongi, Longobardi, Perrone :

MONTI DELL'ORSOMARSO



In montagna i sentieri sono indicati e numerati (v. foto).

Ad esempio - numero 931, Piano Iannace e Serra

Crispo con indicazioni delle difficoltà, acqua: fontana di Iannace - fontana pitt' accur', lunghezza 2.4 km., quota minima m. 1.672, quota massima m. 2.053, dislivello 380 metri.





monti di Orsomarso

ximetro del Parco

Curiosità: nelle montagne, a sinistra di Saracena, verso quelle di Verbicaro c'è il cozzo della schioppettata e a sinistra il cozzo dell'uomo morto.

Esiste m. Caramola, verso S. Severino Lucano e m. Caramolo verso Saracena, c'è anche il m. Grattaculo.

Terranova di Pollino (pz) è a pochi km. da S. Lorenzo Bellizzi (cs), ma Terranova è anche vicina a Colle Impiso.

Come pure da Novacco di Saracena si raggiunge Lungro e Acquaformosa. Da Saracena si arriva a Campotenese dalla montagna e quindi in A2.

Dagli esempi di collegamenti viari emerge che anche chi non ha voglia di camminare a piedi può raggiungere alcune mete stupende mediante l'uso dell'auto.

Le planimetrie del Parco, cioè le carte escursionistiche, hanno la misura di cm. 70 x 50, in scala 1:20.000 (cioè 5 cm = 1 km).



Nel periodo estivo grossi grappoli di peperoni rossi messi a essiccare fiammeggiano ai bordi delle finestre delle case di Orsomarso, dando colore e vitalità come gli addobbi festivi.